

# Alcuni libri rari della biblioteca presidenziale russa sono diventati accessibili al pubblico

[pravoslavie.ru](http://pravoslavie.ru), 15 luglio 2015

La biblioteca presidenziale russa ha digitalizzato i materiali legati alla storia di Valaam e li ha resi accessibili al pubblico su un portale web. Questi materiali formano una collezione chiamata "La storia della Chiesa ortodossa russa", che è una delle più grandi tra i 400.000 libri della prima biblioteca elettronica nazionale, come riporta il suo sito ufficiale.



Il libro del 1892, intitolato [\*Un viaggio a Valaam, al santo monastero, e una visione dettagliata di tutte le sue località\*](#), che aveva avuto varie edizioni, è stato digitalizzato ed è ora accessibile. "Nel clima favorevole di un giorno di luglio, spinti dal sentimento religioso, ci siamo preparati al nostro tanto atteso viaggio da San Pietroburgo a Valaam per pregare il Signore con la dovuta riverenza, per venerare i santi di Dio le cui reliquie incorrotte riposano lì, e per goderci la natura di questa santa isola con la sua atmosfera tranquilla - lontano dal caos e dalla frenesia della grande città", dice il diario del viaggio viene eseguito. Queste parole, sorprendentemente, hanno molto in comune con la situazione di oggi, quando Valaam è di nuovo un popolare centro di pellegrinaggio.

La storia dell'isola e del suo monastero è strettamente connessa con la storia del sistema statale russo, e dello sviluppo delle relazioni tra lo stato e la Chiesa ortodossa russa.

"I monaci si sono stabiliti lì dai tempi dei santi Sergij e Herman di Valaam, che presumibilmente vivevano su questa isola già nel X secolo; Pertanto, il monastero di Valaam esiste da quasi nove secoli!" dice un passo del libro. "Il monastero di Valaam si è sviluppato, la sua comunità è cresciuta, e alla fine è diventato molto prospero... Ma ci sono stati per esso periodi di dure prove. Così, nel 1578 gli svedesi hanno invaso la Carelia e poi hanno attaccato il monastero di Valaam, saccheggiando gli scarsi beni dei suoi fratelli, bruciando le loro umili celle, e uccidendo i monaci con la spada. L'abate Makarij con 34 monaci cadde vittima delle spade degli svedesi per la propria fermezza nella confessione della fede ortodossa... Più tardi, nel 1611, gli svedesi hanno ancora raso al suolo il monastero di Valaam. Sembrava che quel terribile anno avesse per sempre soppresso la vita monastica a Valaam con uno spargimento di sangue. Ma sono passati 100 anni, e, grazie a Pietro il Grande, questa luce del monachesimo è stata restaurata sulle sue sante scogliere".

Nella libreria c'è anche una copia elettronica de "L'album delle vedute dal monastero della Trasfigurazione di Valaam e dei suoi eremi" (pubblicato nel 1910). Il testo del libro del 1890, [La descrizione del monastero di Valaam](#), è riccamente illustrato:

"Le acque luminose del lago turbolento, scorrendo verso la terraferma di Valaam, formano baie pittoresche e canali in vari luoghi e molti di questi punti sono utilizzati come rifugio per le navi in cerca di salvezza dalla furia delle onde. Le alte scogliere e la foresta, che spuntano sulle rive delle baie e dei canali, come giganti, si riflettono maestosamente nella pura superficie dell'acqua calma", dice il testo.

Gli esperti della biblioteca presidenziale, scegliendo alcuni libri rari o unici su Valaam, hanno notato che i libri contengono anche molte prove del ricco patrimonio spirituale dei saggi anziani di Valaam. Con il tempo le loro parole e le loro note sono diventate aforismi. L'anziano Amvrosij, per esempio, ha paragonato la vita umana a una ruota, insegnando ai suoi monaci: "Dovete toccare la terra solo leggermente, con un lato della ruota, mentre tutto il resto dovrebbe essere indirizzato verso il cielo". Lo schema-monaco Ioann il Silenzioso predicava: "Non vi dovrete preoccupare troppo del digiuno fisico: non significa niente senza il digiuno spirituale. Dio si aspetta il digiuno del corpo solo da chi è forte e sano. I santi Padri dicono che dobbiamo uccidere le nostre passioni, e non uccidere i nostri corpi". E diceva anche: "Un certo anziano ha insegnato che, se l'anima ha parole, ma non ha opere, allora è come un albero con fiori, ma senza frutti".

La collezione della biblioteca presidenziale è stata recentemente arricchita di libri come [Le isole monastiche di Valaam e Konevets](#) (1895), [Gli archivi diocesani nel monastero di Valaam](#) (1913), e il [Monastero di Valaam](#) (1896). Questi libri danno un quadro completo della vita di Valaam e del suo ruolo nella vita della Chiesa ortodossa russa, così come di tutta la società russa come roccaforte della spiritualità della nazione.